I 160 miliardi stanziati dalla nuova legge

Per i porti della Liguria ci sono solo le "briciole,,

Il 40 per cento della somma è infatti destinata agli scali del Meridione - Genova chiede 60 miliardi, Savona (e comprensorio di Vado) 16, La Spezia 15, ma non potranno averli - Il presidente della Regione, Dagnino, va a Roma per discutere

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 27 settembre.

La grida di allarme si moltiplicano: i porti italiani sono asfittici e lenti, non riescono a tenere il passo con la rivoluzione tecnologica che trasforma i traffici marittimi, manca ad essi il sostegno di una illuminata politica portuale. Come dire, insomma, che l'intervento dello Stato nel settore dei porti è cronicamente inadeguato. Nel 1963, il fabbisogno di investimenti, da Savona a Palermo a Trieste, fu stimato in 609 miliardi di lire, il primo piano economico nazionale li ridusse a 245. L'apposita legge ne stanziò 90, poi, con l'intervento del Ministero dei Lavori pubblici e della Cassa per il Mezzogiorno, si arrivò a 118 miliardi, spesi effettivamente nel quinquennio '65-70, ma con totale polverizzazione e senza alcun radicale miglioramento dei grandi scali.

L'immediato futuro è altrettanto nebuloso. La prossima riapertura del canale di Suez fa prevedere agli esperti un traffico di 500 milioni di tonnellate, entro il 1980, attraverso la porta orientale del Mediterraneo, ma l'Italia si prepara a questo evento con previsioni di investimenti del tutto insufficienti. Sarebbe necessario formulare un piano pluriennale di interventi per almeno 1500 miliardi di lire, invece lo Stato, nel quinquennio '74-'78, ne darà soltanto 160.

La legge che autorizza questa spesa a favore dei porti è entrata in vigore il 24 agosto scorso. Essa stabilisce che i 160 miliardi «devono essere destinati, per non meno del 90 per cento (vale a dire 144 miliardi) alle necessità dei porti il cui traffico commerciale, con l'esclusione degli oli minerali, abbia superato nel 1972 un milione di tonnellate». E' la prima volta (ed è un fatto positivo) che il legislatore introduce il criterio della concentrazione degli investimenti: polverizzare quei pochi miliardi in tanti porti, come è sempre avvenuto nel passato, sarebbe equivalso anche questa volta a non combinare niente di buono in nessun porto.

Gli scali che otterranno i maggiori investimenti sono quindici, tre dei quali in Liguria, Genova, Savona e La Spezia, altri dieci, e tra essi quello di Imperia, i cui traffici nel 1973 sono rimasti al di sotto dei milione di tonnellate, si spartiranno i restanti venticinque miliardi.

Quanto toccherà a ciascuno di questi porti? La legge prevede che entro tre mesi dalla sua entrata in vigore, cioè entro il 24 novembre prossimo, i ministeri dei Lavori pubblici e della Marina mercantile, sentito il parere non vincolante delle Regioni interessate dovranno stabilire le ripartizioni degli stanziamenti.

La Regione Liguria si è mossa con tempestività. Il suo presidente, l'onorevole Gianni Dagnino, ha riunito oggi i rappresentanti dei porti liguri, i sindaci dei capoluoghi, i presidenti delle amministrazioni provinciali, e con essi ha esaminato le esigenze dei singoli scali.

Purtroppo sarà impossibile accontentare tutti: occorrerebbero non meno di 80 miliardi di lire soltanto per realizzare le più urgenti opere portuali in programma (60 miliardi per Genova, 16 miliardi e mezzo per Savona, 13 miliardi per La Spezia), invece ne saranno disponibili poco più di una manciata.

I conti sono presto fatti: la legge destina 144 miliardi di lire ai quindici maggiori porti italiani, ma stabilisce che il 40 per cento dovrà essere riservato a quelli del Mezzogiorno. Restano 87 miliardi, soltanto sulla carta però perché l'Iva sembra un'assurdità, ma anche in questo caso dovrà essere pagata l'imposta sul valore aggiunto) si riduce a 76. Ed è a questi 76 miliardi che dovranno attingere i loro investimenti i porti dell'Alto Tirreno (compresi quelli di Livorno e Civitavecchia) e dell'Alto Adriatico.

E allora? Allora il «vertice» regionale, preso atto con mestizia della sconfortante realtà, ha convenuto di aggiornare i propri lavori, dopo aver dato mandato al presidente Gianni Dagnino di svolgere una decisa azione unitaria in sede romana al fine di assicurare ai porti liguri i finanziamenti necessari al loro potenziamento.

Filiberto Dani

I quindici porti con più traffico

(Al primo posto Genova, al quinto Savona)

PORTI	Movimento merci escluso prodotti petroliferi	Prodotti petroliferi	Totale complessivo
Genova	17.300.120	39.000.487	56.303.605
Venezia	10.315.073	12.725.013	23.140.083
Ravenna	4.343.363	6.063.770	10.400.132
Trieste	4.011.476	31.810.840	35.822.316
Savona	3.809.451	7.941.345	11.750.796
La Spezia	3.137.217	7.806.565	11.343.782
Livorno	2.901.341	6.362.196	9.263.539
Napoli	2.853.461	8.717.313	11.570.979
Cagliari	2.303.050	380.011	2.783.061
Civitavecchia	2.298.348	2.198.800	4.496.865
Augusta	2.243.325	34.056.833	36.300.158
Porto Torres	2.230.324	7.407.843	9.638.867
Palermo	1.261.780	951.251	2.213.040
Ancona	1.217.300	31.734	1.249.734
Catania	1.001.020	270.576	1.271.615

La statistica si riferisce alla graduatoria del movimento delle merci nei porti italiani nel 1973.

Il vigile anarchico di Savona fa appello

"Non bruciai gli yachts,,

Alfonso Ubertone in primo grado ebbe quattro anni per l'incendio ai Cantieri Baglietto di Varazze - Non si presentò in aula - Ora dice: "Voglio difendermi: ho numerosi testimoni della mia innocenza"

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 27 settembre.

Alfonso Ubertone, l'anarchico ex vigile urbano del comune di Savona, condannato l'8 maggio del 1973 a 4 anni di reclusione e 5 anni di interdizione dai pubblici uffici, perché riconosciuto colpevole dell'incendio che nel dicembre 1970, a Varazze, nella zona di rimessaggio dei cantieri Baglietto, distrusse tredici yachts, si presenterà il 3 ottobre prossimo dinanzi ai giudici genovesi per il processo d'appello.

Ubertone stavolta ha deciso di difendersi e di presentare testi a discarico: nel processo di primo grado aveva rinunciato a questo suo diritto.

L'ex vigile rilascia queste dichiarazioni alla presenza di Umberto Marzocchi della commissione di corrispondenza della federazione anarchica italiana. Prima d'oggi l'anarchico non aveva mai parlato con i cronisti. Ora ha mutato parere: «*Voglio che si sappia* — afferma — *come sono andate certe cose. La sentenza di condanna, moralmente, non mi ha colpito, anzi ha favorito nuove amicizie, ma io sono innocente. Sono stato condannato perché sono un anarchico.*

La difesa politica di Ubertone è fatta, ufficialmente, dall'esponente della federazione anarchica. «*Secondo noi* — sostiene Marzocchi — *e lo abbiamo già detto e scritto, il processo sarebbe avvenne in un'epoca, iniziata con il 1968, in cui si era creato un clima di caccia all'anarchico; agli anarchici vennero addebitati gli attentati ai treni, alla Fiera ed alla stazione di Milano sino alla strage di piazza Fontana. Ora, in un clima diverso, dopo le indagini della magistratura, è risultato, chiaramente, che tali attentati sono opera dei fascisti*».

Alfonso Ubertone

Nella notte tra il 15 ed il 16 dicembre 1970, ad un anno dalla morte dell'anarchico Pinelli, un incendio distrusse tredici panfili nei cantieri Baglietto e causò danni per oltre un miliardo (tutti risarciti dalle compagnie di assicurazione). Trentasei ore dopo, in seguito alla testimonianza di due fidanzati, Silvano Freccero, 27 anni, di Stella San Martino, e Maria Calabrese, 23 anni, di Varazze, che si trovavano, in quel momento, appartati nelle vicinanze dei cantieri, i carabinieri arrestano l'Ubertone.

Al processo i due giovani dichiarano: «*Ci trovavamo in una "200", di fronte al mare, i cantieri erano alla nostra sinistra. Quando scorgemmo le prime fiamme, salimmo su uomo che saliva su una macchina. Lo abbiamo inseguito, riuscendo a rilevare i numeri di targa*». Corrispondono a quelli della vettura dell'Ubertone, sulla quale i carabinieri trovano un fustino con benzina. Non c'è però traccia di sabbia.

I giudici accertano che l'Ubertone qualche giorno prima, si era recato ai cantieri, per acquisti. La visita, secondo l'accusa, era servita per prendere conoscenza del luogo.

Come si difende l'ex vigile urbano?

Con una rivelazione: «*Non sono mai stato interrogato dal giudice istruttore dr. Sforace. Venne solo a trovarmi, in forma ufficiosa, per dirmi che se avessi confessato avrei goduto benefiche delle attenuanti. Poi non l'ho più visto.*

Ubertone ammette, come dichiarò allora, di essere stato quella sera a Varazze. «*Avevo bisticciato con mia moglie e per "scaricarmi" ero andato sino ai Piani d'Invrea. Al ritorno non ho sostato davanti al Baglietto. Mi sono fermato soltanto al passaggio a livello di Celle Ligure*». Fu qui che i fidanzati rilevarono la sua targa. Aggiunge Ubertone: «*Sono certamente in buona fede, ma si sono sbagliati. Hanno scambiato la mia macchina con quella che avevano visto partire dal Baglietto*».

L'anarchico contesta l'istruttoria: «*Non si è fatta una prova sulla "fuga*" — sottolinea — *e non si è controllato quanto ho sempre sostenuto, cioè che portavo sempre una scorta di carburante, circa un litro; sulla mia Opel si era guastata la "spia" della benzina, temevo di restare a secco. C'è gente che può testimoniarlo. C'è anche chi è pronto a confermare che, da tempo, cercavo dei servizi igienici usati da sistemare sul mio canotto da pesca e che ero andato dal Baglietto per questo*».

Al processo di Genova, il nuovo difensore di Ubertone, l'avvocato Giuliano Spazzali di Milano, chiederà l'annullamento degli atti ed una nuova istruttoria.

Nicolò Siri

L'incidente ieri ad Andora

Principiante in auto investe bimbo: grave

La vettura era guidata da una ragazza munita del solo "foglio rosa" - Il piccolo ricoverato in ospedale con prognosi riservata

Andora, 27 settembre.

(g. m.) *Un bimbo di cinque anni, Luca Virenzi, abitante ad Andora in via Carminati 150, è ricoverato con prognosi riservata al Santa Corona di Pietra Ligure. E' stato investito stamane dall'auto condotta da una ragazza che faceva scuola guida, la diciottenne Grazia Carello, residente a Torino, via Tunisi 70.*

La giovane che è in possesso di foglio rosa doveva sostenere gli esami per la patente, guidava con a fianco il padre, munito di regolare autorizzazione. Sono in corso accertamenti dei carabinieri per ricostruire la dinamica dell'incidente in via Carminati nei pressi dell'abitazione della famiglia Virenzi.

Sembra che Luca, intento a giocare su di un murricciolo che fiancheggia la strada, sia improvvisamente disceso attraversando la carreggiata mentre sopraggiungeva l'auto della Carello, che, malgrado il frenata, non poteva evitare di travolgerlo.

Soccorso e trasportato da un'ambulanza all'ospedale di Albenga i medici hanno riscontrato al bimbo fratture al l'omero ed al femore sinistro, grave stato di choc, ferite al viso ed al corpo. Dopo le prime cure il piccolo è stato trasferito al Santa Corona.

Il confronto ieri in procura a Savona

Caso Berrino: un nuovo indiziato ma il teste non lo ha riconosciuto

E' stato portato davanti al giudice un commerciante di Cuneo, che poi è stato scagionato - L'esame mono a confronto con un prete - Sopralluogo a Rocco

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 27 settembre.

(g. m.) Un sopralluogo del giudice istruttore, dott. Vincenzo Ferro, sulla Riviera di Levante, ed una ricognizione di persona che pareva potesse aprire una nuova pista, non hanno fatto progredire l'inchiesta sul sequestro Berrino: la conclusione non è da ritenersi imminente, in quanto dello stesso parere sembra essere il magistrato.

Il dottor Ferro si è recato ieri a Recco, in frazione Megli, la località in cui sarebbe stato pagato, tre giorni dopo il sequestro, il riscatto di trecento milioni messo a disposizione dei rapitori, dai familiari di Mario Berrino. Il magistrato si è così reso conto del luogo indicato al geometra Angelo D'Amato ed a Giorgio Berrino, fratello di Mario, dove fu depositata la valigia contenente la somma richiesta (una cappelletta votiva presso il cimitero di Megli). Il giudice ha raggiunto il posto con un sacerdote, che la sera dell'11 luglio avrebbe notato la persona incaricata dai rapitori di ritirare il denaro.

Il teste ha detto di essere in grado di identificare lo sconosciuto ed il dottor Ferro ha deciso immediatamente un confronto che poteva dar luogo ad un colpo di scena decisivo. Il nome della persona invitata stamane nell'ufficio istruzione del tribunale di Savona è rimasto a lungo avvolto nel mistero: due carabinieri l'avevano prelevata presso la sua residenza ed accompagnato davanti al magistrato. Solo in serata, si è saputo che è un commerciante cuneese, Lorenzo Pellegrino, 56 anni, che dopo il confronto non è stato ulteriormente trattenuto dal magistrato. Si ritiene sia completamente estraneo alla vicenda.

Il Pellegrino pare si trovasse ad Alassio, nei giorni del sequestro, ma non è stato possibile spiegare come il giudice istruttore sia giunto ad individuarlo. Era noto che le indagini miravano, tra l'altro, ad identificare l'autore di una delle telefonate fatte dai rapitori: la sua voce aveva un chiaro accento piemontese, ma il nome del commerciante cuneese non era finora trapelato dalle pieghe dell'inchiesta, ed è probabile che sia stato indicato da un teste volontario.

Il Pellegrino, comunque, non è stato riconosciuto: il sacerdote avrebbe indicato uno dei tre agenti che gli erano stati affiancati nel confronto all'americana.

Nei prossimi giorni, il giudice istruttore dovrebbe esaminare e prendere una decisione in merito alle istanze di scarcerazione, presentate dal collegio di difesa di Ezio e Vincenzo Mombelli, e dai legali di Norberto Lauretani, Gennaro Coppeto e Giovanni Fida, i cinque arrestati che sono tuttora in carcere quali presunti responsabili del sequestro.

Pasta a prezzo ridotto pronti i nuovi pacchi

Imperia, 27 settembre.

(b. r.) I pacchi di pasta, della ditta Agnesi, nella nuova confezione da 5 chili, al prezzo ridotto di lire 430 saranno in vendita nei negozi da lunedì 30 settembre. Da oggi il pastificio ha iniziato le consegne ai rivenditori e sarà probabilmente il primo stabilimento in Italia a farlo.

La nuova confezione ha richiesto all'azienda un notevole sforzo organizzativo per adattare due «linee» di produzione. I nuovi pacchi sono contenuti in sacchi di plastica trasparente: come è noto i pastifici sono tenuti a produrre e mettere in vendita la nuova confezione economica in quantità pari al dieci per cento della loro produzione totale.

Un'ostetrica di Albenga derubata di 10 milioni

Albenga, 27 settembre.

(g. m.) I ladri hanno fatto un grosso bottino visitando l'abitazione della signora Silvana Enrico, 35 anni, ostetrica presso l'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga. Approfittando dell'assenza della donna che abita in un alloggio di Casa Pippo in via Roggetto, hanno scardinato la porta d'ingresso con un piede di porco e portato via tutti gli oggetti di valore.

Nella denuncia sporta ai carabinieri di Albenga la Enrico ha dichiarato di aver subito un danno di dieci milioni, solo in parte coperto da assicurazione.

I ladri hanno preso oggetti preziosi: bracciali, collane, anelli con pietre, catenine d'oro, medaglie, orologi, argenteria, capi di vestiario in pelli pregiate, macchine fotografiche.

Il furto è stato scoperto dall'ostetrica quando ha fatto ritorno a casa.

Ricerche di una donna scomparsa a Varazze

Varazze, 27 settembre.

(c. b.) Una donna di 35 anni, Piera Vallerga, che abita a Varazze in via Santa Maria in Bethlem 6, manca da casa da ventiquattro ore. Era uscita per recarsi in farmacia, con mille lire in tasca, e da quel momento nessuno l'ha più vista. Da tempo soffriva di esaurimento nervoso.

Piera Vallerga abita con la madre, Nicoletta Ferro, 67 anni, e la sorella Maria, di 37, che fa l'operaia. «*Piera attraversa un brutto momento* — hanno detto ai carabinieri presentando denuncia di scomparsa — *abbiamo paura che si tolga la vita*».

Un raggiro di otto milioni scoperto in ritardo

Con "vincite garantite,, al casinò truffano commerciante di Rapallo

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 27 settembre.

(r.o.) «*Abbiamo degli amici al casino: le vincite sono assicurate. Lei metta i soldi per cominciare il gioco, poi il resto viene da sé*». Così due truffatori hanno sottratto ad un commerciante di Rapallo, Antonio Giordano, 46 anni, abituale frequentatore della casa da gioco, una somma che si aggira sugli otto milioni. Il Giordano, che si era fidato e sperava che fosse venuto il suo «momento d'oro», ha denunciato gli autori del raggiro. Si tratta di Giuseppe Burlo, 58 anni, siciliano, residente a Sanremo in via Mazzaglia III e dell'ex industriale (pare che si sia mangiato tutto davanti ai tavoli verdi) Mario Gallo, residente a Sondrio, che è stato allontanato da Sanremo con foglio di via obbligatorio.

Il Giordano, una sera, aveva perso una somma ingente. Si recò in una pizzeria davanti al casinò dove conobbe il Galli, il quale si dimostrò premurosissimo e cambiò al commerciante di Rapallo un assegno da 100 mila lire. Due giorni dopo però il Galli si recò al negozio del Giordano. Non aveva speso l'assegno e lo restituì al proprietario facendosi dare indietro l'equivalente in denaro. Era accompagnato — secondo la denuncia — da Giuseppe Burlo.

I due fecero gran discorsi sui loro affari. Dissero che dovevano sdoganare a Genova un grosso quantitativo di merce per le loro industrie «*Purtroppo* — soggiunse Gallo — *siamo a corto momentaneamente di denaro*» e chiese se il commerciante di Rapallo gli poteva dare un milione ed ottocento mila lire per risolvere la situazione. Il Giordano si fidò e diede la somma ricevendo due assegni che non sono mai stati pagati.

Ma in quel momento, i due si dimostrarono molto grati per il favore e parlarono degli amici, «*gente con la quale è possibile mettersi d'accordo*». «*Lei stia tranquillo nel suo negozio, le manderemo il 60 per cento delle vincite*». Il Giordano consegnò sei milioni che, naturalmente, non ha più visto.

Giovane sposa a Finale

Scende dall'Express e dà alla luce un bimbo

Dal nostro corrispondente

Finale Lig., 27 settembre.

(d.) Pochi minuti dopo essere scesa dal treno una signora ha dato alla luce un maschietto. Si tratta di Cadia Migliori, 29 anni, residente a Tortona, via Arzani 27. Col marito, Luigi Zanone, albergatore, stava tornando a casa sul Riviera express, dopo aver trascorso qualche giorno a Sanremo, ospite di amici.

«*Una ventina di minuti dopo la partenza* — racconta la signora — *ho cominciato ad avere le prime doglie' non mi sono preoccupata poiché il bimbo sarebbe dovuto nascere ai primi di ottobre. Invece proseguendo il viaggio i dolori si sono intensificati e, all'arrivo a Finale Ligure, sono stata costretta a scendere*».

Il personale della stazione si è premurato di chiamare un'autolettiga con la quale la partoriente è stata subito trasportata al Ruffini S. Biagio.

Assistita dall'ostetrica Stella e dal dott. Rocca, Cadia Migliori è diventata madre di un bimbo, 4 chili e un etto, che si chiamerà Remo.

Andora donna a Imperia

Colta da malore in casa è salvata dai vicini

Imperia, 27 settembre.

(b. r.) Una donna di 74 anni, Somina Rotta, via dei Ceneys 15, colta da malore in casa ed incapace di dare l'allarme è stata salvata dai vicini.

I coinquilini, da qualche giorno non vedevano la Rotta, ieri mattina hanno telefonato al «113». Gli agenti, penetrati nell'appartamento, hanno trovato la donna priva di conoscenza.

Il furto ieri notte a Diano Marina

Negozio di pompe funebri è saccheggiato dai ladri

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 27 settembre.

(b. r.) *Sei pesanti statue in bronzo, rappresentanti un Cristo e vari santi destinate ad ornare le tombe, una trentina di vasi di onice, altre statue più piccole, e persino una segreteria telefonica, sono stati rubati, la scorsa notte, alla ditta di pompe funebri Paolo Auchero, in piazza Maglione a Diano Marina. Il valore della refurtiva è di 40 mila lire.*

Il peso della merce rubata e di circa tre quintali: ciò fa supporre che il furto sia stato compiuto da diverse persone che avevano a disposizione un camioncino.

Il furto è avvenuto tra le 3 e le 5 del mattino: i ladri hanno forzato la porta, che si apre su una strada molto frequentata ed hanno agito con estrema rapidità: i vigili notturni intatti non si sono accorti di niente.

SAVONA — I sindacati di categoria sono preoccupati per la situazione dei dipendenti dell'azienda «Petroli dei Piani d'Invrea» di Varazze, sull'autostrada Savona-Genova. Si teme che l'azienda in seguito ad una ristrutturazione dell'attività, possa ridurre notevolmente il personale. Si parla del licenziamento di circa 50 dipendenti.

GRUPPO COMMERCIANTI SAVONESI

Chiusura totale del lunedì

La sottoelencate ditte commerciali informano la clientela che

chiuderanno i loro negozi l'intero lunedì

(mattina e pomeriggio) con inizio dal 2 settembre, per i seguenti motivi:

- necessità di dare due mezze giornate di riposo al personale, come da contratto nazionale di lavoro, evitando disagevoli turni che creano problemi sia al cliente, sia al dipendente, sia al datore di lavoro;
- assicurare nei cinque giorni lavorativi un servizio migliore, completo, più efficiente per la clientela, avendo disponibile tutto il personale in organico;
- evitare aumenti di costi aziendali e, possibilmente, ridurre le spese a vantaggio degli acquirenti;
- anche le piccole aziende a conduzione familiare potranno usufruire del riposo infrasettimanale come oggi hanno diritto tutti i lavoratori.

gioiellerie oreficerie orologerie

BARBERIS AUGUSTO - C.so Vittorio Veneto 9/r
BRIANO ALESSANDRO - Via Crispi 69/r
CALCAGNO GIUSEPPE - Via Cuneo 4/r
CARRETTO ANTONIO - Via Montenotte
CRISTINA - C.so Italia 189/r
DELFINO RENATO - Via Nazario Sauro
DELFINO VINCENZO - Via Luigi Corsi 7/r
DELFINO VINCENZO - Via Paleocapa 71/r
DUPANLOUP ARMANDO - Piazza Mameli 20/r
FERRARASSA FRANCO - Via Pia 31/r
FERRARO BRUNO - Via Garassino 39/r
FERRO ANTONIO - Via XX Settembre 39/r
FIRMIANO ENRICO - Via Collodi 11/r
FREZZATI GIORGIO - C.so Vittorio Veneto 120/r
FRUMENTO - Via Verzellino
GALLO ALBERTO - Via Mistrangelo 8/r
GALLO G.B. - Via Boselli 6/r
GUAZZOTTI PIERO - Via dei Vegerio 6/r
LATTES ETTORE - Via Guidobono 6/r
MARSCIANI ELENA - C.so Italia 169/r
MINUTO GIUSEPPE - Via Verzellino 54/r
MONTALDO ANTONIO - Via Robatto 18/r
MONTALDO BENEDETTO - Via S. Lorenzo 31/r
MORO MARIO - Via Verzellino 41/r
ODDERA GIORGIO - Via Don Minzoni 18/r
PARODI - Via Paleocapa 109/r
POGGI RICCARDO - Via Paleocapa 22/r
REGGIANI DOMENICO - Via Paleocapa 105/r
REGGIANI ULDERICO - Via Manzoni 45/r
SACCHETTI OLINTO - Via Paleocapa 62/r
SAETTONE BARTOLOMEO - Piazza Diaz 15/r
SOLARI ALESSANDRO - Via Boselli 18/r
SOLARI SERGIO - C.so Italia 117/r
SCULTORI ORAFI - Via S. Maria Maggiore 23

calzature

AGNELLI - Via dei Mille
BATA - Via Paleocapa, ang. C.so Italia
BONICHI - Via Pia 28/r
BOUTIQUE ARIANNA - Via Cesare Battisti 14/r
CARLEVARINI - Via P. Boselli 46/r
DE CARLO - Via Don Bosco 20
DUOMO - Via Manzoni
FERRARO - Via Mistrangelo 25/r
GIACCHELLO - Via Piave 68
GRIMALDI - Via Pia 49/r
IACONO - Via Cuneo 8
NOBILI - Via Verzellino 6/r
PANARO - Via Torino 90/r
PESCARMONA - Via Torino 74/r
RENATO - Via Verzellino
SERAFINI - Via Pia 26/r
SORELLE FASSI - Via P. Boselli
STORM - C.so Italia 104-106/r
VARESE - Via Paleocapa
ZEUS - Piazza Giulio II

I commercianti che desiderano aderire all'iniziativa possono rivolgersi all'Associazione Commercianti - Piazza della Rovere 1/3 - Savona - Tel. 21.160.

Dalla esperienza
BAUSCH & LOMB
una nuova luce nei vostri occhi
Soflens
lenti a contatto morbide
presso
ISTITUTO OTTICO
Via Blengino n. 31
tel. 41.156
Arma di Taggia

MECCANICO AUTO PROVETTO ASSUMESI SUBITO
Sede di lavoro: IMPERIA
Telefonare 0183 24 904 ore ufficio

S'iniziano i lavori in aprile

Sanremo: il treno passerà in galleria

Anche la stazione sarà nel sottosuolo - La città non sarà più divisa dai binari - Per l'opera, prevista la spesa di 30 miliardi

Dal nostro corrispondente
Sanremo, 27 settembre.

Entro il 1976 la ferrovia che oggi taglia in due Sanremo correrà, tutta in galleria, a monte dell'abitato. I lavori saranno iniziati nell'aprile del prossimo anno muovendo, contemporaneamente, da Ponente «Villa delle Rose Ospedaletti» e da Levante «Arma di Taggia». Il lungo iter burocratico, necessario per la progettazione e il finanziamento dell'opera, si è concluso. La spesa è prevista nel piano quinquennale delle Ferrovie dello Stato. Per la modifica al tracciato ferroviario tra Sanremo e Ospedaletti sono necessari 30 miliardi.

La notizia, attesa da molti decenni, è stata data stamane dall'assessore ai Lavori Pubblici del comune di Sanremo, Roberto Lardera, che in questi ultimi anni si è impegnato a fondo per portare a termine, con il determinante appoggio del direttore generale delle Ferrovie ingegner Filippo Bordoni, un'opera che ormai pochi credevano sarebbe stata realizzata.

«Come siamo arrivati a questo risultato» — si è chiesto Lardera — «è facile dirlo ora! Nel 1967 il Lyons Club locale donava al comune di Sanremo un progetto elaborato da tre suoi iscritti: ingegneri Santacroce e Tommasi, architetto Camus, che prevedeva, per l'intero tratto riguardante la città il trasferimento a monte della strada ferrata tutta in galleria, stazione nell'attuale parco delle Carmelitane. Quel progetto, che eliminava ogni forma di esproprio dei terreni, mi ha interessato al punto di farne un'arma contrattuale nei confronti dell'amministrazione ferroviaria. Esteso l'idea della galleria al tratto scelto come prioritario dall'Azienda di Stato, cioè San Lorenzo-Ospedaletti (3 chilometri, dei quali uno soltanto in Valle Argentina, correrà allo scoperto), il comune si è offerto (primo e unico fra tutti gli interessati) per far elaborare a proprie spese (250 milioni) il progetto definitivo. Abbiamo provveduto noi anche per i comuni di Ospedaletti, Arma di Taggia, Riva Ligure, Santo Stefano e San Lorenzo, senza addentrarci in sterili discussioni».

«Ora abbiamo raggiunto l'obbiettivo — prosegue Lardera — entro l'anno sarà indetto l'appalto per affidare i lavori a un consorzio di ditte per ridurre al minimo le possibilità di ritardi. Poi cominceranno i lavori il cui termine è previsto in tre anni. Dopo sarà la volta del tratto Ventimiglia-Ospedaletti e San Lorenzo-Diano Marina».

«La stazione — conclude — in galleria, disporrà non di due, ma di quattro binari, uno dei quali permetterà la sosta di un treno merci che collegherà Sanremo con Nizza in soli 25 minuti. Il trasporto di Nizza sarà il nostro aeroporto».

L'assessore ha anche spiegato come verrà utilizzato il materiale di scavo delle gallerie: «Sarà creato un terrapieno di 200 mila metri quadrati destinato con all'edilizia popolare e agli scopi turistici: ospiterà il nuovo porto, nel fronte di ponente, la sede comunale, la nuova caserma dei vigili del fuoco, più le scarpe ballonate che vedremo per la «via» Sanremese che dovrebbe unire il centro di Sanremo con Arma di Taggia. Ecco, in sintesi, le realizzazioni che sono collegate alla costruzione di 3 km. di nuovi tratti di ferrovia».

r. o.

Pensa alla Sanremese

Nostro servizio particolare
Sanremo, 27 settembre

Mario Ventimiglia sembra preoccupato. Per il d.s. della Sanremese questi sono giorni di rimorsi e, allo stesso tempo, forieri di un futuro che non riesce a veder dipinto a tinte. Ventimiglia ama correre: giocava nei campi della serie A dopo le partenze nervosa, e proprio il 29 settembre si sposerà. Adesso Ventimiglia non vuole più le scarpe bullonate ma vedere per la «sua» Sanremese che domani inizia il campionato «il posto e — dice il d.s. — che i calciatori non mi sembrano convinti delle loro possibilità». Forse è per questo che il fotografo in lui colpo in un momento di preoccupata riflessione. A meno che la preoccupazione non derivi dal fatto di aver dimenticato l'anniversario delle nozze d'argento.

Stipendi e polemica fra giocatori a Vado

C'è chi sostiene che ci sono sperequazioni - Si parla di compensi "sottobanco"

(Nostro servizio particolare)
Vado Ligure, 27 settembre

(s.ch.) *Il Vado manca della necessaria concentrazione in vista dell'esordio in campionato. Domenica ospiterà sul campo di Quiliano (ore 15) la matricola genovese Little Club, ma l'allenatore Ansaldo lamenta un certo nervosismo tra i suoi giocatori.*

Molti atleti non hanno raggiunto l'accordo economico con la società, altri hanno iniziato in ritardo la preparazione. Il Vado ha offerto una cifra a titolo di rimborso spese, ma c'è chi chiede di più. Alcuni rossoblu sono convinti che il trattamento da parte del sodalizio non sia uguale per tutti, ma che ci siano giocatori che ricevono sottobanco un compenso superiore a quello stabilito.

Dice Ansaldo: «Non siamo ancora al massimo della forma, il campionato ci arriva addosso troppo presto».

La probabile formazione è la seguente: Gerbaudi; Turcsini, Grippo; Wullermos, Vanglia, Bertero, Dubourgel, Boschis, Crosa, Dagnino, Bordero. Il portiere Di Giorgio è assente perché fresco sposo. Casu ha iniziato gli allenamenti troppo tardi. Bianchino è stato squalificato in seguito all'espulsione nell'amichevole con la Ricreativa.

Ieri sera, per il trofeo Martinengo, il Vado ha pareggiato 1-1 con l'Albissola. Hanno segnato Bordero e tre volte Cappelli. «Abbiamo giocato male — ammette il tecnico rossoblu —, c'è molto da rivedere».

Cappelli è la possibile alternativa a una delle tre punte nella partita con il Little Club.

Cairese e Bragno non hanno un campo

Cairo Montenotte, 27 sett.

b.b.) Per Cairese e Bragno, le due squadre di calcio della città, il terreno del campo sportivo comunale. Luigi Rizzo, da quest'oggi è tabù. Non potranno disputarvi per un mese, almeno, partite di allenamento.

Il sindaco di Cairo Montenotte, avvocato Roberto Bracco, ha vietato l'uso dello stadio con un'ordinanza scritta: «L'allenamento delle varie squadre — spiega Bracco — impedisce che l'erba sul terreno si consolidi».

Nonostante il mancato permesso, però, i giocatori del Bragno sono scesi in campo per l'allenamento, provocando vivaci reazioni, da parte dei dirigenti della Cairese.

La mancata intesa fra i dirigenti delle due squadre ha rischiato di degenerare in tafferugli, quando i dirigenti della Cairese hanno richiesto ai giocatori del Bragno di sospendere.

A Ceriale

Campioni di tennis

Dal nostro corrispondente)
Ceriale, 27 settembre.

(g. m.) Sui campi del Tennis Club «Borgo Mediterraneo» di Ceriale di recente costruzione è in corso il X campionato nazionale professionisti e il campionato allenatori: 68 i concorrenti, impegnati negli incontri che si concluderanno domenica e che si svolgono anche sui campi dell'Azienda di soggiorno e del «Residence Oliveto».

I favori del pronostico vanno al campione uscente Robrich, Morelli, Giavoni e Cassini, designati testa di serie del torneo libero, mentre Rolando Del Bello e Gori dovrebbero contendersi il titolo seniores.

Tra gli allenatori le teste di serie sono: De Zardo, Paolini, Marcelli e Torielli. Per il doppio le coppie Del Bello - Quaghini e Gori - Ballerini.

Con Polignano cannoniere

Il Varazze dal Loano vuole i due punti

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 27 settembre.

(s. ch.) L'allenatore del Varazze, Franco Lupi, è intenzionato a non modificare la formazione che ha pareggiato a Voghera, contro il Casteggio, in Coppa Italia.

Per la prima partita di campionato, i nerazzurri affronteranno la Loanesi, in trasferta, con questa formazione: Lupi; Musmeci II, Camogli; Minola, Prato, Perata; Piscopo, Lucchesi, Ghiglianza, Musmeci I, Polignano.

«*In Coppa Italia non abbiamo sfigurato* — dice Lupi —, *anche se avevamo di fronte una squadra di categoria superiore. Non vedo perché dovrei modificare lo schieramento*».

L'allenatore aggiunge che Caviglia e Landolfa devono ugualmente considerarsi titolari, anche se saranno esclusi dalla formazione di partenza che scenderà in campo a Loano. «*Sono giocatori validissimi. Landolfa andrà in panchina perché non ha raggiunto ancora l'apice della forma*».

La Loanesi è un'avversaria temuta dai nerazzurri. «*Un pareggio è il nostro obiettivo* — prosegue Franco Lupi —, *non abbiamo l'ambizione di vincere*». Il Varazze può contare comunque su di una prima linea incisiva, in cui spicca ancora una volta il cannoniere Ugo Polignano, in grado di sfruttare l'occasione propizia per andare in gol.

Per il pallone elastico

Le squadre dell'Imperiese ai "Giochi della gioventù"

Imperia, 27 settembre.

(b.r.) Quattro squadre della provincia di Imperia parteciparono domenica alla fase nazionale dei giochi della gioventù di pallone elastico che sarà disputata a Torino. Sono la U.S. Quaglia, di Diano Castello, l'U.S. Pianese, di Piani di Imperia per la categoria A (nati 1959-1960), il centro addestramento Fipe di Imperia, e il Centro addestramento Fipe di Pietrabruna per la categoria B (nati dal 1961 al 1964).

Particolarmente forte la U.S. Quaglia, con Mascone (battuta), Olivieri (spalla), Bottino e Mascarello, ma anche la Pianese ha buone probabilità. Giocheranno Gandolfo, Corradi, Vattuone e Boccella.

Per il centro Fipe di Imperia scenderanno in campo i due fratelli Maurizio e Massimo Piatino, Romano e Sicco, mentre per Pietrabruna parteciperanno Pirero, Gunaco, Dulbecco e Mela.

TENNIS LIGURE — E' stato fondato da un gruppo di tifosi bianconeri il Semperia Club Finale Ligure. All'assemblea che ha tenuto a battesimo il nuovo sodalizio sono intervenuti i dirigenti Stagno e Quattrol, il presidente della federazione dei clubs bianconeri Mugnaini e gli allenatori Corsini e Matteucci.

SAVONA — L'ufficio della gioventù italiana ha organizzato corsi di nuoto presso la piscina coperta di piazzale Eroe dei Due Mondi. Il primo corso avrà inizio il 2 ottobre e si concluderà il 14 dicembre.

l'inglese
per tutti gli scolari
e ragazzi super
Corso Ricci, 6 - Tel. 30 000
Via Manzoni, 12 - Tel. 21.319

"DUE MODERNI NEGOZI AL VOSTRO SERVIZIO"

DELFINO
GIOIELLI
Via L. Corsi 7 r - SAVONA - Via Paleocapa 71 r

Vi invita
a visitare il suo stand (n. 36)
a Firenze, Palazzo Strozzi
durante la Mostra
AUREA 74

21 settembre - 7 ottobre

Sono esposte opere di Delia Boccolini Barone e Oscar Albrito

settembre
è gradevole
nell'entroterra
ponentino

L'Ente Provinciale Turismo d'Imperia Vi invita a visitare l'entroterra ponentino durante il mese di settembre. In particolare nei prossimi giorni si avranno le seguenti manifestazioni delle «Pro Loco»:

TORRIA — 29 settembre - Estemporanea pittura, con soggetto d'obbligo «Torria e dintorni» (Chiusanico e Gazzelli)
PERINALDO — 29 settembre - Festa campestre in località «Giunco»
MONTALTO LIGURE — 29 settembre - 1ª Sagra della Frandura (piatto tipico locale)
DIANO ARENTINO — 29 settembre - Corsa ciclistica per amatori - «Addio all'estate», spettacolo musicale con attrazioni varie, danze, cori
ARNO — 29 settembre - Gara di pittura aperta a tutti con soggetto d'obbligo «Arno»

Chiedete all'EPT d'Imperia la «Carta gastronomica» dei locali caratteristici dell'entroterra, con i «piatti» migliori.

Domani partita casalinga con l'Aosta

Turra promette un'Imperia tutta "protesa„ all'attacco

La squadra neroazzurra sarà impostata su due punte grazie al rientro di Geremia - Sarà assente Malagoli, infortunato ad una caviglia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 27 settembre.

(b. v.) Vita attesa per la partita casalinga che l'Imperia disputerà domenica contro l'Aosta. Il pareggio, strappato a Borgosesia dai neroazzurri, dettandoli della vittoria dell'arbitro, ha ricreato gli entusiasmi degli sportivi che erano rimasti delusi dalle partite precampionato.

Fiducia ed entusiasmo anche tra i giocatori. Tallone se Faustino Turra, vede dunque confermate le proprie previsioni di un buon avvio della squadra in campionato. Il tecnico ha intensificato gli allenamenti e, nella partitella di mercoledì, si sono viste cose ottime tanto fra i titolari anziani che fra i giovani. E' stata notata, soprattutto, una grande velocità di azioni e un gioco molto arioso, su tutto campo».

Domenica prossima rientra Geremia, dopo cinque settimane di squalifica. Giocherà come «punta» sulla sinistra, e avrà addosso gli occhi di tutto l'ambiente sportivo locale. Geremia è forse l'unico giocatore che ancora per forza di cose, non ha raggiunto l'intesa completa con i compagni.

Turra ha convocato quattordici giocatori: Iannicelli, Canepa, Soro, Ronco, Panizzi, Renzi, Natta, Geremia, Gitto, Ottonello, Marinelli, Guidetti, Gazzano e Bencardino. Sarà assente Malagoli, al quale i medici hanno riscontrato una leggera lesione a una caviglia.

Per quel che riguarda l'impostazione tattica, l'allenatore ha preannunciato una partita essenzialmente d'attacco, basata sulle «punte» Guidetti e Geremia, ma con interventi offensivi di Gitone, Ottonello, Marinelli e Soro, e una tattica che dovrebbe portare a molte segnature.

Campionati "off-shore"

Frare e Signoretti alla Imperia-Alassio

Imperia, 27 settembre.

Quasi tutti i bolidi marini, parteciperà all'ultima prova del campionato europeo ed italiano off-shore sono giunti ad Imperia. Al circolo velico fervono gli ultimi preparativi per la corsa che si svolgerà domenica mattina, con partenza alle 10, su un circuito di 50 miglia, tra Imperia ed Alassio (dove sarà posto l'arrivo), che dovrà essere percorso tre volte per un totale di 150 miglia.

Fra i partecipanti più noti, De Angelis e Balestrieri — in lotta accanita per l'assegnazione del titolo europeo nella classe OP1, e Signoretti-Frare in lotta analoga per la classe OP2.

Lo scafo di Frare, di sua costruzione, offre un grande interesse tecnico: si tratta infatti di un motoscafo con motore diesel, di concezione originale, che sarà opposto al motore tradizionale a benzina dei rivali Signoretti.

La corsa sarà valida per l'assegnazione del Trofeo Mediterraneo la cui classifica è ancora incerta.

Nuovo orario dei negozi C'è confusione a Savona

Dal nostro corrispondente
Savona, 27 settembre

Ancora confusione tra i commercianti non alimentari del capoluogo, sulla chiusura «facoltativa» di una mezza giornata alla settimana oltre a quella già disposta obbligatoriamente per legge.

Domenica prossima entrerà in vigore il decreto della Regione che disciplina gli orari dei negozi del comune di Savona. Gli esercizi sono divisi per settori: settore A «prodotti alimentari»; settore B «prodotti non alimentari»; settore C «beni strumentali».

Settore A: i negozi apriranno alle 7,45, chiuderanno alle 12,45, riprenderanno le vendite alle 16,30 e termineranno alle 19. Al pomeriggio del sabato e dei prefestivi la riapertura sarà anticipata di cinquanta minuti. L'inizio della vendita nel parco e nelle fiere potrà essere anticipato alle 7,30 ma, in tal caso, la vendita pomeridiana di tali generi incomincerà alle 17,45 (pomeriggio del sabato e dei prefestivi dalle 17,30 alle 19).

Le drogherie, confetterie e pasticcerie con vendita esclusiva di pane e prodotti da forno, inizieranno la vendita alle 7,45 e dalle 16 alle 19,15.

Per i negozi di generi misti (alimentari e non) la vendita avrà inizio alle 7,45 e dalle 16 alle 19,15.

Per quanto riguarda